

plenaria del CICLOPE – Comitato Interministeriale di Coordinamento per la lotta alla pedofilia, tenutasi il 24 febbraio 2010, alla presenza delle Amministrazioni coinvolte nel Comitato.

Ospitare il lancio della Campagna rappresenta una valida occasione per il Paese sul piano del prestigio internazionale in questo campo, anche in virtù dell'impegno dell'Italia nel processo di ratifica della Convenzione di Lanzarote, il cui disegno di legge è stato approvato dalla Camera dei Deputati il 19 gennaio 2010 ed è attualmente all'esame del Senato.

La visita del Vice Segretario del Consiglio d'Europa Maud De Boer Buquicchio presso gli uffici di Gabinetto dell'On. Ministro Carfagna, avvenuta il 16 marzo 2010, ha suggellato l'accordo tra COE e Governo italiano per aderire alla Campagna del COE e realizzare l'evento lancio a livello internazionale. In questa occasione, il **Vice Segretario Generale del COE** ha esposto le linee essenziali del progetto di realizzazione della Campagna, specificando che essa propone di riunire essenzialmente due dimensioni fondamentali: il riconoscimento dei diritti dei bambini, in generale e, nello specifico, la tutela dei minori dal fenomeno della violenza, in particolare dall'abuso sessuale.

4. I PRINCIPI FONDANTI DELLA CAMPAGNA

Nel descrivere i principi fondamentali su cui si fonda la Campagna del COE contro l'abuso sessuale sui minori, è possibile distinguere tra due differenti categorie:

➤ **PRINCIPI GENERALI:**

- I principi fondamentali contenuti nella Convenzione ONU sui diritti del bambino e, in particolare, nello "Studio delle Nazioni Unite sulla violenza contro i minori";
- La partecipazione di bambini e giovani intesa come elemento essenziale per la messa in atto e lo sviluppo della Campagna ad un triplice livello - locale, nazionale ed internazionale: i minori necessitano infatti di essere coinvolti, insieme agli adulti, nella formulazione degli obiettivi della campagna e nei processi posti in essere per raggiungerli. Garantire la partecipazione dei minori vuol dire anche offrire loro un supporto adeguato, realizzabile, innanzitutto, attraverso un approccio differenziato per i diversi target di bambini e giovani individuati per partecipare all'iniziativa. Le modalità di partecipazione dei minori possono variare tra i diversi Paesi europei e possono concretizzarsi in attività come, ad esempio, la ricerca, la formazione e la valutazione che costituiscono alcune delle componenti essenziali della Campagna.

➤ **PRINCIPI OPERATIVI:**

- **Sostenibilità:** la campagna non sarà un evento isolato ma un programma “rotante”, di carattere continuativo.
- **Bilanciamento tra messaggi positivi e negativi:** la campagna dovrà mantenere un giusto equilibrio nel trasmettere, da una parte, i danni causati dalla violenza sessuale (messaggio negativo) e, dall'altra, il proposito di prevenire l'abuso sessuale e sostenere le vittime o facilitare il recupero dei reati (messaggio positivo). Lo scopo della campagna è infatti quello di procacciare “audience”, non di “alimentare paure”.
- **Obiettivi multilivello:** il raggiungimento degli obiettivi della campagna deve seguire uno schema a diversi livelli che sia il più possibile realistico e che tenga conto della diversità di condizioni e di risorse disponibili tra i diversi Stati europei. Nel contrastare il fenomeno della violenza sessuale contro i minori, essi dispongono infatti di parametri che variano da Paese a Paese in termini di esperienza, infrastrutture, impianto normativo, ecc.
- **Azione di collegamento:** la campagna dovrà entrare in relazione con altre campagne ed iniziative di sensibilizzazione attive sul territorio che riguardano tematiche parallele o strettamente connesse a quella dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori.

In linea con questi principi, il messaggio chiave attorno al quale ruota La Campagna del COE 2010 è che la violenza sessuale costituisce una delle peggiori forme di violenza contro i minori ed è anche quella che emerge più difficilmente, tenuto conto che, nella maggior parte dei casi, i bambini subiscono violenza in ambito familiare o all'interno di uno stretto circuito sociale. I numerosi strumenti giuridici del COE richiedono pertanto agli Stati membri di condannare ed eliminare la violenza sessuale a danno di minori.

5. L'OBIETTIVO PRINCIPALE

L'obiettivo centrale della Campagna 2010 del Consiglio d'Europa è quello di eliminare la violenza sessuale sui minori attraverso la ratifica della Convenzione di Lanzarote per la protezione dei minori dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale, così come quella delle Convenzioni relative, rispettivamente, al traffico di esseri umani ed alla criminalità informatica. Questo obiettivo, che costituisce, ad oggi, l'interesse dominante del COE, può essere raggiunto soltanto attraverso un'azione di promozione e sostegno che faciliti il

processo di ratifica della Convenzione di Lanzarote da parte degli Stati membri. In questo scenario, si inserisce il ruolo del COE di raccordo con le istituzioni operanti in ciascuno Stato al fine di introdurre la Campagna di sensibilizzazione e promozione di questo strumento e monitorarne il processo di ratifica in Europa.

In particolare, la Campagna sullo sradicamento di ogni forma di violenza sui minori intende promuovere azioni di prevenzione e repressione dei seguenti crimini:

- Abuso e sfruttamento sessuale dei minori;
- Traffico di minori;
- Violenza contro i minori in nome delle tradizioni e dell'onore.

La campagna intende dunque sensibilizzare le società europee riguardo l'entità del fenomeno della violenza sessuale contro i minori e dotarle degli strumenti adeguati per prevenirla.

6. GLI OBIETTIVI COMPLEMENTARI: NUOVE SFIDE DA INTRAPRENDERE

Al macro obiettivo di implementare, all'interno degli Stati membri, l'accesso ai principali strumenti convenzionali posti in essere dal COE per la protezione dei minori vittima, la Campagna si propone di raggiungere i seguenti obiettivi :

- Implementazione della conoscenza fra i minori, le loro famiglie e le persone a loro vicine sulle diverse forme di violenza sessuale sui minori (in particolare abuso e sfruttamento sessuale) e sui danni che essa può provocare;
- Miglioramento del livello di conoscenza da parte dei minori dei loro diritti, in particolare del loro diritto ad essere coinvolti nei meccanismi decisionali e di scelta politica riguardanti la protezione dei minori e la prevenzione della violenza;
- Condanna effettiva degli autori di reati di violenza sessuale a danno di minori;
- Formazione dei professionisti che lavorano a contatto con i minori, finalizzato ad un incremento della loro capacità di identificare i casi di violenza sessuale;
- Aumento delle denunce di violenza sessuale a danno di minori;
- Incremento dei servizi pubblici e volontari di prevenzione della violenza sessuale e di supporto ai minori vittima;
- Consentire un accesso facilitato ai potenziali e reali reati, anche e soprattutto se minori, a servizi sociali di supporto;

- Rafforzamento dei meccanismi di raccolta dati sulla violenza sessuale a danno di minori;
- Abbandono dello stereotipo dell'abusante identificabile solitamente con un uomo "maschio sconosciuto" al minore: al contrario, numerosi studi dimostrano che la maggioranza degli abusi sessuali sui minori avvengono in casa e sono commessi da persone conosciute al bambino, che potrebbero essere anche delle donne abusanti;
- Miglioramento dell'attività di comunicazione sul tema della violenza sessuale all'interno degli Stati membri del COE attraverso gli strumenti messi a disposizione dal COE stesso.

Nel rispetto della diversità culturale che caratterizza i diversi Stati membri, la campagna è infine rivolta a tutte quelle forme di violenza sessuale culturalmente accettate e riconosciute in quanto parte delle tradizioni e della storia del Paese e del suo popolo (es. i matrimoni in giovanissima età).

Essa si propone inoltre di affrontare la problematica dei minori autori di violenza sessuale, attraverso la comprensione delle cause della violenza sessuale, con particolare riferimento ai casi che si verificano in famiglia tra fratelli o nel gruppo dei pari, con l'obiettivo ultimo di rispondere alle aspettative crescenti a livello nazionale, soprattutto per ciò che riguarda il sistema di garanzie dei servizi offerti.

7. I TARGET DI RIFERIMENTO

La campagna lavorerà su diversi livelli, per coprire differenti tipologie di audience attraverso differenti media:

- Per raggiungere l'obiettivo di riforma legislativa:
 - Stakeholder politici e legislatori a livello nazionale e regionale;
 - Professionisti a livello nazionale e locale che lavorano a contatto con i bambini, con i giovani e con le loro famiglie, con le comunità;
 - Istituzioni nazionali di protezione dei diritti umani e in particolare di diritti dei bambini;
 - Comunità religiose, gruppi giovanili e di volontariato;
 - Società civile e mondo accademico;
 - NGO nazionali e internazionali.

- Per raggiungere l'obiettivo di sensibilizzazione, prevenzione e migliore protezione:
 - Bambini e giovani nelle famiglie e nelle comunità, inclusi bambini e giovani con disabilità, nonché minori vittime di violenza sessuale e adulti rei;
 - Professionisti che lavorano a contatto con i minori;
 - Genitori nell'ambito delle famiglie e delle comunità;
 - Settore privato (l'industria dei viaggi, il settore del turismo e dell'intrattenimento, gli Internet providers, il settore dell'informazione e della comunicazione, l'industria dei giocattoli);
 - ONG che lavorano con i bambini e con le famiglie.

8. STRUMENTI E PRODOTTI MEDIATICI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA

Per l'articolazione della campagna sul piano nazionale, il COE ritiene opportuno il ricorso a quanti più strumenti mediatici sarà possibile utilizzare, in modo da poterne garantire accesso a diversi livelli di pubblico all'interno dei vari Stati. Nello specifico, per la diffusione della Campagna il COE fa riferimento ai seguenti strumenti e prodotti:

- materiale stampato, inclusi pieghevoli fruibili per i bambini e le famiglie, brochures, locandine, fumetti, ecc.;
- poster e banner;
- prodotti artistici (gadget di vario genere ecc.)
- Spot TV;
- Spot in radio;
- Cartoni animati;
- Mini-CD contenenti il materiale della campagna.

Il materiale stampato per conto del COE sarà disponibile sul sito internet del Consiglio d'Europa, ed una lista di pubblicazioni selezionate saranno tradotte in almeno 15 lingue diverse.

È poi necessario che gli Stati membri integrino il materiale messo a disposizione dal COE al fine di personalizzare e rafforzare il messaggio chiave della Campagna.

I canali di diffusione scelti per veicolare la Campagna includeranno:

- Scuole;
- TV;
- Radio;
- Internet;

- Helplines;
- Carta stampata, inclusa la stampa specializzata per gruppi professionali specifici;
- Media “child-oriented”
- Network di professionisti (es. nel settore della salute e in campo sociale);
- Conferenze e seminari di vario livello;
- Società civile.

Sia il COE, sia i singoli Stati membri dovranno coinvolgere:

- Giornalisti;
- Celebrità nazionali e internazionali;
- Bambini e giovani (es. supportando gare di disegno, musica, videogiochi, produzioni video, ecc.);
- Rappresentanti del settore privato (es. Google, Microsoft, Facebook);
- Circoli scientifici;
- Gruppi di ONG.

9. VALUTAZIONE DELLA CAMPAGNA IN CORSO D'OPERA

Al lancio ufficiale della Campagna a livello internazionale, che avrà luogo a Roma nell'autunno 2010, seguiranno una serie di eventi di promozione dell'iniziativa a livello nazionale, realizzati in collaborazione con i partner locali, all'interno degli altri Stati aderenti al progetto.

A distanza di un anno dal lancio, i risultati della campagna verranno valutati a livello europeo. Di seguito a una valutazione a chiusura del 2011, la durata della campagna, inizialmente programmata ad un anno, potrà essere estesa in funzione dell'impatto riscontrato e dei risultati ottenuti. Tale valutazione sarà condotta sia dal Segretariato del COE, sia da esperti indipendenti, sulla base di una serie condivisa di indicatori comuni. Ciò consentirà di avere uno spaccato il più ampio possibile sullo stato dell'arte nei vari Paesi impegnati nell'iniziativa, nonché di condividere esempi di buone pratiche applicate da ciascuno Stato.

10. LE RISORSE FINANZIARIE

La campagna sarà innanzitutto finanziata attraverso i contributi volontari degli Stati membri, provenienti sia dal settore pubblico sia da quello privato, che saranno integrati da fondi riservati all'interno del budget ordinario del COE.

11. LA COLLABORAZIONE COE – GOVERNO ITALIANO: LINEE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO

L'Unità di coordinamento del programma "Costruire l'Europa per e con i bambini" avrà la responsabilità sulla pianificazione, l'implementazione e la valutazione della campagna. Tale Unità coopererà con la Task Force sui diritti dei minori e il Coordinatore sulle tematiche sui minori del COE. In riferimento all'impegno del Dicastero per le Pari Opportunità, l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile rappresenta l'organismo tecnico che seguirà, insieme agli esperti del COE, la realizzazione del lancio della campagna, sia da un punto di vista strettamente operativo sia di scelta dei contenuti tematici.

Ciascuna componente rilevante del COE sarà consultata riguardo agli obiettivi della campagna ed invitata a contribuire alla loro realizzazione attraverso:

- Condivisione di informazioni ed esperienze;
- Offerta, ove necessaria, di assistenza tecnica agli stati membri;
- Costruzione di partnership a livello nazionale ed internazionale (UE, ONU, ecc.).

Gli uffici informazioni del COE e le missioni sul campo forniranno la propria assistenza nella promozione della campagna a livello nazionale.

In riferimento all'evento lancio, il **Vice Segretario Generale del COE** ha evidenziato la necessità di coinvolgere il grande pubblico, sia italiano sia internazionale, attraverso un duplice canale:

- Conferenza lancio di alto livello
- Universo dei media

L'obiettivo del Governo italiano è che tale azione venga supportata da una **presenza significativa** dell'attività di promozione sul **territorio**.

Per una buona riuscita dell'iniziativa, ci si propone infine di poter garantire, in linea con quanto richiesto dal Consiglio d'Europa, un'ampia partecipazione dei minori, funzionale non solo alla realizzazione dell'evento previsto per il lancio ufficiale della Campagna, ma anche alle possibili declinazioni che l'adesione a questo importante progetto porta con sé.

PAGINA BIANCA

APPENDICE NORMATIVA

Normativa nazionale

- Legge 15 febbraio 1996 , n. 66 Norme contro la violenza sessuale.
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".
- Legge 23 dicembre 1997, n. 451 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia".
- Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286
- Legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù."
- Legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone"
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2004 n. 284: Regolamento di organizzazione del Centro Nazionale di Documentazione e di Analisi per l'Infanzia, ai sensi dell' articolo 4, comma 1, della legge 23 dicembre 1997, n. 451.
- Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet"
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 Maggio 2007, n. 103: Regolamento recante riordino dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- Decreto 30 Ottobre 2007, n. 240 Regolamento recante "Attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile"
- Legge 18 marzo 2008, n. 48 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno"

Leggi istitutive dei Garanti regionali e delle Province autonome per l'infanzia e l'adolescenza

- Toscana, L.r. n. 26 del 1 marzo 2010;
- Piemonte, L.r. n. 50 del 9 dicembre 2009;

- Liguria, L.r. n. 38 del 6 ottobre 2009;
- Umbria, L.r. n. 18 del 29 luglio 2009;
- Bolzano, L. p. n. 3 del 26 giugno 2009;
- Umbria, L.r. n. 18 del 29 luglio 2009;
- Basilicata, L.r. n. 18 del 29 giugno 2009;
- Basilicata, L.r. n. 18 del 29 giugno 2009;
- Lombardia, L.r. n. 6 del 30 marzo 2009;
- Calabria, L.r. n. 22 del 10 luglio 2008;
- Marche, L.r. n. 6 del 29 aprile 2008;
- Trento, L.p. n. 10 del 3 aprile 2007;

Normativa internazionale

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del Fanciullo (New York, 20 Novembre 1989)
- Protocollo facoltativo alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del Fanciullo riguardante il traffico di bambini, la prostituzione infantile e la pornografia infantile (New York, 25 maggio 2000).
- Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini (Palermo, 12-15 dicembre 2000).
- Convenzione sulla criminalità informatica (Budapest, 23 novembre 2001).
- Decisione Quadro 2002/629/GAI del Consiglio relativa alla lotta contro la tratta degli esseri umani.
- Decisione Quadro 2004/68/GAI del Consiglio, del 22 dicembre 2003, relativa alla lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pornografia infantile.
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla tratta di esseri umani (Varsavia, 16 maggio 2005).
- Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale dei minori (Lanzarote, 25 ottobre 2007).
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia, che abroga la Decisione Quadro 2004/68/GAI (29 marzo 2010).
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la prevenzione e la repressione della tratta degli esseri umani e la protezione delle vittime, che abroga la Decisione Quadro 2002/629/GAI (29 marzo 2010).

Raccomandazioni, Dichiarazioni e Linee Guida internazionali

- Dichiarazione e Piano d'Azione del Primo Congresso mondiale contro lo sfruttamento sessuale dei minori (Stoccolma, 27-31 Agosto 1996).
- Piano d'Azione adottato dai partecipanti di Europa e Asia Centrale alla Conferenza sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento sessuale (Budapest, 20-21 Novembre 2001)
- Impegno Globale del Secondo Congresso mondiale contro lo sfruttamento sessuale dei minori (Yokohama, 17-20 dicembre 2001).
- Dichiarazione di Rio de Janeiro e Appello all'azione per prevenire e fermare lo sfruttamento sessuale di bambini e adolescenti.
- Raccomandazione CM/Rec(2009)10 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati Membri sulle strategie nazionali integrate per la protezione dei bambini dalla violenza.
- Linee Guida sulla raccolta dati e sistemi di monitoraggio sull'abuso ai minori (2009). Rete Europea degli Osservatori Nazionali sull'Infanzia.
- Raccomandazione 1882 (2009) 28/09/09 dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa sulla promozione di Internet e dei servizi di comunicazione online adatti ai minori.

Disegni di Legge presentati dal Governo

Senato della Repubblica

Disegno di legge AS 1969

Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno

D'iniziativa del Ministro degli affari esteri (FRATTINI)

Ministro della Giustizia (ALFANO)

Ministro per le pari opportunità (CARFAGNA)

di concerto con Ministro dell'istruzione (GELMINI), Ministro della Difesa (LARUSSA),

Ministro dell'Interno (MARONI), Ministro della gioventù (MELONI), Ministro per le politiche europee (RONCHI), Ministro del lavoro (SACCONI), Ministro dell'Economia e delle finanze (TREMONTI)

Approvato alla Camera dei Deputati il 19/01/2010

Attualmente all'esame della II-III Commissione Senato

Si segnala che è stato autorizzato un emendamento governativo del Ministero del Turismo, afferente alla disciplina del turismo etico.

Disegno di legge AS 1675**Disposizioni in materia di violenza sessuale**

presentato dal Ministro per le pari opportunità (CARFAGNA)

e dal Ministro della giustizia (ALFANO)

(TU AC. 574, e abbinati d'iniziativa dei deputati DE CORATO ed altri)

Approvato alla Camera dei Deputati il 14/07/2009

Attualmente all'esame della II Commissione

Disegno di legge AS 2043**Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno**

presentato dal Ministro degli affari esteri (FRATTINI)

dal Ministro della giustizia (ALFANO)

e dal Ministro per le pari opportunità (CARFAGNA)

di concerto con il Ministro dell'interno (MARONI), il Ministro della difesa (LA RUSSA), il Ministro dell'economia e delle finanze (TREMONTI), il Ministro del lavoro (SACCONI), il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (GELMINI) e il Ministro per i rapporti con le regioni (FITTO)

Attualmente all'esame dell'assemblea

Disegno di legge AS 1079**Misure contro la prostituzione**

Di iniziativa del Ministro senza portafoglio per le pari opportunità CARFAGNA e del Ministro della Giustizia ALFANO

Assegnato alla I e II Commissione congiunte (in corso di esame)

Camera dei Deputati

Disegno di legge AC 2008**Istituzione del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza**

Di iniziativa del Ministro per le pari opportunità CARFAGNA

Assegnato alla I e XII Commissione congiunte (in corso di esame)

Disegni di Legge Parlamentari

Senato della Repubblica

Disegno di legge AS 991

Lotta alla pedofilia e tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale

D'iniziativa della senatrice Vittoria FRANCO

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 1251

Nuove norme per il potenziamento della lotta contro la violenza sessuale

D'iniziativa dei senatori BIANCHI, DE SENA,

LUSI, MAZZUCONI, RANDAZZO, VERONESI e VITA

Assegnato alla II Commissione (in corso di esame)

Disegno di legge AS 470

Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale, in materia di lotta contro la pedofilia e di tutela del minore nel processo penale

D'iniziativa della senatrice ALLEGRINI

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 543

Modifiche al codice penale per la lotta contro la pedofilia e istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

D'iniziativa del senatore COSTA

Assegnato alla I e II Commissioni congiunte (non ancora iniziato l'esame, presentato testo analogo alla Camera dei Deputati AC 2008)

Disegno di legge AS 612

Modifica all'articolo 157 del codice penale in materia di prescrizione di reaticommessi nei confronti dei minori

D'iniziativa della senatrice BIANCHI

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 611

Modifica all'articolo 158 del codice penale in materia di decorrenza del termine di prescrizione per reati commessi nei confronti dei minori

D'iniziativa della senatrice BIANCHI

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 993

Nuove norme in materia di lotta alla pedofilia, alla pedopornografia e allo sfruttamento dei minori.

D'iniziativa della senatrice ALLEGRINI (PdL) e altri.

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 493

Modifiche al codice penale e disposizioni per la lotta alla pedofilia.

D'iniziativa del senatore MASSIDDA (PdL).

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 458

Modifiche al codice penale e altre disposizioni per la lotta contro la pedofilia.

D'iniziativa del senatore PEDICA (IdV)

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 1855

Istituzione dell'Autorità garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

D'iniziativa del senatore PERDUCA (PD)

Assegnato alla I Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 811

Istituzione del Garante nazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

D'iniziativa della senatrice SERAFINI (PD)

Assegnato alla I Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 570

Modifica dell'articolo 600 - bis del codice penale, in materia di prostituzione minorile.

D'iniziativa del senatore CARUSO (PdL) e altri

In corso di esame in II Commissione.

Disegno di legge AS 533

Modifiche agli articoli 51 e 328 del codice di procedura penale in materia di funzioni del giudice per le indagini preliminari e del pubblico ministero, in ordine ai reati di criminalità informatica, di prostituzione minorile e di pedopornografia

D'iniziativa del senatore CASSON (PD)

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Disegno di legge AS 543

Presentato testo analogo alla Camera dei Deputati AC 1302 - Modifiche al codice penale per la lotta contro la pedofilia e istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

D'iniziativa dell'onorevole COSENZA ed altri.

Assegnato alle Commissioni I e II riunite (non ancora iniziato l'esame).

L'AS 543 ingloba in sé il **Disegno di legge AS 415** -Introduzione dell'articolo 414 - bis del codice penale concernente la pedofilia e la pedopornografia culturale- presentato dallo stesso senatore COSTA ad assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame).

Disegno di legge AS 1675

Attualmente all'esame della II Commissione congiuntamente ai Disegni di legge: 274, 451, 1251, 1303, 1529.

Camera dei Deputati

Camera dei Deputati

Proposta di legge AC 1672

Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per la lotta contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori, nonché per la tutela dei minori nei procedimenti penali

D'iniziativa del deputato VELTRONI ed altri

Assegnato alla II Commissione (in corso di esame)

Proposta di legge AC 3062

Disposizioni per garantire la tutela dei minori nell'ambito della comunicazione radiotelevisiva e degli altri mezzi di comunicazione

D'iniziativa del deputato SBROLLINI ed altri

Assegnato alla VII Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Proposta di legge AC 2495

Disposizioni per la tutela dei minori nell'ambito della comunicazione radiotelevisiva

D'iniziativa del deputato: JANNONE

Assegnato alla VII Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Proposta di legge AC 2939

Disposizioni per la tutela dei minori dalla visione di spettacoli violenti o pornografici

D'iniziativa del deputato CARLUCCI

Assegnato alla VII Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Proposta di legge AC 393

Istituzione di sezioni specializzate del tribunale e della corte d'appello per la tutela dei diritti dei minori e della famiglia

D'iniziativa del deputato VOLONTE'

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Proposta di legge AC 1515

Modifiche al codice penale e altre disposizioni per la prevenzione e la repressione della pedofilia, della pedopornografia e degli abusi sui minori. Istituzione di una Commissione parlamentare per gli interventi in materia di pedofilia, pedopornografia e reati contro i minori.

D'iniziativa del deputato SCILIPOTI (IdV)ù

Da assegnare alle Commissioni

Proposta di legge AC 2642

Modifiche agli articoli 157, 600 - bis, 600 - septies e 609 - quinquies del codice penale, in materia di prostituzione minorile, di corruzione di minorenne, nonché delle relative pene accessorie e della durata della prescrizione.

D'iniziativa del deputato BACCINI (Gruppo Misto).

Assegnato alla II Commissione (non ancora iniziato l'esame)

Proposta di legge AC 1052

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla condizione delle donne e dei minori nelle comunità rom presenti in Italia.

D'iniziativa del deputato SANTELLI (PdL)

In corso di esame in I Commissione

Proposta di legge AC 665

Introduzione dell'articolo 414 - bis del codice penale concernente la pedofilia e la pedopornografia culturale.

D'iniziativa del deputato LUSSANA (LNP)

In corso di esame in II Commissione

(abbinata con le Proposte di legge: 205, 292, 1155, 1305, 1344, 1361, 1522, 1657, 1672, 1872, 2116).